



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana

Afor Agenzia Forestale Regionale

agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Oggetto: Approvazione del Progetto di fattibilità tecnico ed economica “Complemento di Sviluppo Rurale dell’Umbria (CSR) 2023-2027 – Intervento SRD06 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo” – Azione 1) “Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico”. Interventi di ripristino dell’officiosità idraulica del Torrente Rasina nei Comuni di Gualdo Tadino e di Valfabbrica – CUP E21J26000070006”.

Vista la nota acquisita al protocollo regionale **160196 del 15.7.2026**, con la quale l’**Agenzia Forestale Regionale (AFoR)** ha indetto la Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto dell’intervento in oggetto;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione progettuale resa disponibile tramite accesso al link indicato nella richiamata nota di convocazione dell’Agenzia Forestale Regionale (AFoR);

Si trasmette di seguito il parere per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Pianificazione del paesaggio e Tutela dei beni paesaggistici”.

La presente valutazione riguarda il **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica** dei lavori previsti per il ripristino della officiosità idraulica del “Torrente Rasina”: *Corso d’acqua demaniale regionale che scorre nei comuni di Gualdo Tadino e Valfabbrica in provincia di Perugia ed appartiene al Comprensorio di Bonifica “Chiascio” di competenza AFoR*

Nel bacino idrografico del Torrente Rasina, negli ultimi anni, si sono verificati numerosi eventi meteorologici di elevata intensità, che hanno evidenziato diffuse criticità lungo il reticolo idrografico, determinando le situazioni di rischio idraulico ... In tale contesto emerge la necessità di intervenire mediante opere di sistemazione idraulica dell’alveo, attualmente caratterizzato da fenomeni di alterazione morfologica. Gli interventi previsti sono finalizzati al ripristino di adeguate condizioni di officiosità idraulica e alla salvaguardia del territorio circostante mediante l’inserimento di nuove opere di

Dirigente Leonardo Arcaleni
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia
Telefono: 075 504 2632

Indirizzo PEC :direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

difesa spondale e la regolarizzazione localizzata delle sezioni di deflusso, al fine di incrementare la capacità di smaltimento delle piene e ridurre le condizioni di rischio esistenti.

I siti oggetto di intervento ricadono nei territori comunali di Gualdo Tadino e di Valfabbrica. Essi sono rappresentate nella Carta d'Italia dell'I.G.M. 50.000 al Foglio 301 "Fabriano", serie ED50 – III Quadrante "Gualdo Tadino". Sono altresì inquadrare nella Carta Tecnica Regionale all'interno delle Sezioni n° 301-130 (Area di intervento n. 1) e n° 301-140 (Area di intervento n. 2).

L'ubicazione catastale è la seguente:

Area di Intervento n. 1

Nuovo Catasto Terreni: Foglio n. 60 del Comune di Gualdo Tadino;

Aree di Intervento n. 2

Nuovo Catasto Terreni: Fogli n. 5 e n. 6 del Comune di Valfabbrica

Tanto premesso, ai fini delle valutazioni di competenza, rileva che l'intervento ricade in ambito demaniale assoggettato ai seguenti vincoli paesaggistici:

AREE TUTELE PER LEGGE (ART. 142 co.1 D.lgs. 42/2004):

- c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua per una fascia di 150 metri (Torrente Rasina);

LOCALITÀ:

Tratti fluviali del Torrente Rasina, ubicati in corrispondenza delle località "Cerqueto – Voc. Case Pennoni" nel Comune di Gualdo Tadino e "Schifanoia" nel Comune di Valfabbrica.

La documentazione progettuale è corredata di **Relazione Paesaggistica Semplificata** ai sensi dell'art.146, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, con riferimento al DPCM 12 dicembre 2005 - "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio". In particolare, si riscontra che la tipologia di intervento risulta riconducibile ai Punti B.39 – B.40 dell'allegato B del DPR 31/2017.

Dal PPR – Regione Umbria, preadottato con DGR n. 43 del 23/01/2012, integrata con DGR n. 540 del 16/5/2012, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 13/2009, emerge che il tratto interessato dagli interventi insiste in aree sottoposte a vincolo paesaggistico: art. 142 c. 1- c).

Il **PTCP della Provincia di Perugia** inquadra il **Torrente Rasina** come elemento del reticolo idrografico minore e di connessione ecologico-ambientale, inserito all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art. 39 delle NTA) e disciplinato secondo le tutele del Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

UdP n. 29 — "Conca di Gualdo Tadino": Inquadra la sezione iniziale e valliva del torrente nel territorio di Gualdo Tadino. È classificata come paesaggio di pianura e di valle in "alta trasformazione" (classe 4 di rilevante valore paesaggistico).

UdP n. 6 — "Il lago artificiale del Chiascio" (o bacino del Chiascio): Inquadra la porzione fluviale che si sviluppa verso il territorio di Valfabbrica, dove il Rasina confluisce come affluente di sinistra nel fiume Chiascio, risentendo direttamente delle tutele del sistema idrico e collinare connesso all'invaso artificiale.

Inquadramento Paesaggistico e Ambientale

Matrice idrografica: Il torrente fa parte del sistema idrografico integrato che scorre tra i rilievi appenninici interni e le valli sub-appenniniche (area Gualdo Tadino - Valfabbrica).

Fasce di rispetto: L'asta fluviale è assoggettata ai vincoli di tutela paesaggistica e idrogeologica previsti per i corpi idrici superficiali (D.Lgs. 42/2004, art. 142).



Regione Umbria

Giunta Regionale

Unità di Paesaggio (UdP): Nel quadro conoscitivo del PTCP, i territori attraversati dal torrente appartengono alle Unità di Paesaggio di carattere collinare-vallivo, caratterizzate da un mosaico agro-silvo-pastorale con presenza di vegetazione ripariale e corridoi ecologici interconnessi ai sistemi naturali maggiori.

Direttive di Tutela

Salvaguardia ecologica: Mantenimento e ripristino della vegetazione ripariale lungo le sponde.

Compatibilità idraulica: Gli interventi di gestione, come quelli per il ripristino dell'officiosità idraulica (tramite l'Agenzia Forestale Regionale Umbria), devono preservare i caratteri naturalistici e morfologici originari dell'alveo

Il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente nel **Comune di Gualdo Tadino** e l'omologo nel **Comune di Valfabbrica** risultano strutturalmente adeguati alle normative sovraordinate più recenti e agli indirizzi del PTCP di Perugia.

Gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento risultano limitati, in quanto riguardano le lavorazioni di seguito riportate:

- *Ripristino e consolidamento di tratti spondali (in Dx e Sx) danneggiati dall'azione erosiva della corrente mediante la realizzazione di scogliere longitudinali rinverdite con talee, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto. Risultano comprese il preventivo taglio della vegetazione ripariale ostativa, le necessarie opere di scavo per l'alloggiamento e la sistemazione dei massi da scogliera ed il sovrastante riporto di materiale terroso (con il recupero degli scavi in loco e/o proveniente da cava di prestito), per la ricostruzione ed il completamento delle sponde mancanti o insufficienti;*
- *Sistemazione e stabilizzazione delle porzioni di opere di protezione spondale esistenti (scogliere in pietrame) – scalzate alla base e dissestate nelle parti aeree – mediante riposizionamento sulle sponde (con mezzo meccanico) dei massi ciclopici caduti in alveo e recuperati in sito insieme ad altri portati da cava. Sono comprese le necessarie opere di scavo e il rifacimento delle nuove sponde in terra sovrastanti gli elementi di pietrame, con materiale terroso di recupero degli scavi in loco o proveniente da cava di prestito;*
- *Miglioramento del deflusso dell'alveo attraverso lavorazioni di risagomatura, regolazione e riprofilatura dei tratti fluviali interessati dalla presenza di depositi alluvionali e/o materiale legnoso che provocano una riduzione della sezione utile di deflusso idraulico. Tali operazioni saranno eseguite mediante l'impiego di macchine operatrici e/o mezzi forestali e finalizzate a ripristinare una superficie sufficiente a smaltire le portate di piena;*
- *Naturalizzazione delle nuove scogliere longitudinali, realizzate a protezione delle sponde ricostruite, mediante messa a dimora di talee di salice arbustivo (*Salix purpurea*, *Salix Eleagnos*, *Salix viminalis*) coerenti con la vegetazione del luogo (densità di impianto 4 talee/m con disposizione a quinconce), per favorire a breve termine un'ulteriore protezione contro l'erosione e l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale specifico (attenuazione dell'impatto delle opere di presidio idraulico) e per migliorarne, al contempo, il comportamento statico;*
- *Rinverdimento superficiale delle arginature ripristinate e delle scarpate fluviali denudate a seguito delle operazioni di risagomatura dell'alveo mediante seminagione manuale a spaglio con miscugli di essenze prative del tipo, già, presente.*
- *Ricostituzione dello stato dei luoghi antecedente alle alterazioni alluvionali e alle attività di cantiere.*

Sotto l'aspetto percettivo e della compatibilità paesaggistica, gli interventi di maggiore impatto sono quelli correlati alle movimentazioni previste con mezzi meccanici per il periodo della durata dei lavori stessi.

Considerato, pertanto, che per gli specifici livelli di tutela di cui all'art.142 del D. Lgs. 42/04, la Relazione Paesaggistica Semplificata riconduce la tipologia d'intervento ai punti B. 39 – B.40 dell'Allegato B del DPR 31/2017;

Considerato che la soluzione progettuale risulta finalizzata al superamento delle esistenti criticità dell'officiosità idraulica dello specifico tratto d'asta del Torrente **Rasina** nei **Comuni di Gualdo Tadino e di Valfabbrica** e al conseguimento delle condizioni di sicurezza, funzionale alla prioritaria esigenza di salvaguardia della sicurezza e protezione delle aree contermini allo stesso tratto d'asta;

Considerato che i potenziali impatti sul paesaggio risultano coerentemente trattati nella Relazione Paesaggistica Semplificata che correda il progetto, anche in relazione alla fase temporanea di cantiere delle opere per la possibile temporanea alterazione degli elementi percettivi dello specifico contesto paesaggistico interessato dall'intervento;

Sotto l'aspetto percettivo dei luoghi di fruizione pubblica, gli interventi in oggetto non presentano interferenze di rilievo sotto l'aspetto della compatibilità paesaggistica. Mentre le soluzioni adottate accompagnano il coerente inserimento dell'opera nel contesto interessato, nel rispetto dei principi di valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento dei vincoli e delle misure di tutela paesaggistica vigenti negli ambiti di intervento.

Sulla scorta di quanto precede, la scrivente Sezione ritiene che ricorrano le condizioni per formulare la presente proposta di **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata di cui all'art.146 del D. Lgs.42/2004 del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:

“Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria (CSR) 2023-2027 – Intervento SRD06 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo” – Azione 1) “Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico”. Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Rasina nei Comuni di Gualdo Tadino e di Valfabbrica – CUP E21J26000070006”.

La presente proposta è subordinata al parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D. Lgs.42/2004.

L'amministrazione procedente curerà di esplicitare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata, reso ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 142/04, sia nel verbale che nel provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art.14 quater, comma 1, della L.241/1990; curerà, altresì, di trasmettere il provvedimento conclusivo e il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del Paesaggio – al Comune di Gualdo Tadino (PG) e al Comune di Valfabbrica (PG)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Si resta in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

Rif.: CdB

*Il Responsabile della Sezione
Arch. Francesca Lanzi*

**FIRMATO DIGITALMENTE
Leonardo Arcaleni**

pr. 0313A - PV